



#### LA CARRIERA

ALDO Montano è nato a Livorno il 18 novembre 1978 ed è l'atleta che più ci ha fatto emozionare nella scherma alle recenti Olimpiadi di Atene conquistando la vittoria nella sciabola. Montano è entrato nell'Arma dei Carabinieri nel 1995.

#### IL CLUB

IL CLUB Scherma Roma, nato nel 1961, è tra le prime società italiane per numero di iscritti ed ha totalizzato più successi di ogni altro club nel nostro paese tra cui 21 titoli di campione italiano, 5 medaglie d'oro olimpiche e 52 medaglie ai Mondiali.

L'OLIMPIONICO DI SCHERMA TIRERÀ PER LA SOCIETÀ CAPITOLINA

# Montano alla Roma

LUCA PELOSI

**L**il miglior atleta nella migliore squadra. Sarebbe il massimo, in qualsiasi disciplina sportiva, ed è esattamente ciò che accade a Roma, nella scherma. L'ultimo acquisto della Scherma Roma, la società più titolata d'Italia, si chiama Aldo Montano, oro olimpico nella sciabola individuale (e argento a squadre) ad Atene e scelto da Gianni Petrucci come rappresentante ideale dello sport italiano. Approfondendo la realtà della società capitolina, si capisce come il club del presidente Mario Tonucci sia l'approdo naturale per uno schermidore di livello. «E' un motivo di grande orgoglio - spiega lo stesso Tonucci - aver convinto Montano a lasciare Livorno. Abbiamo trovato un ragazzo molto disponibile, che è un grande testimonial per la nostra società, per il nostro sport, oltre che un simbolo per le generazioni più giovani di oggi con il suo modo di essere che, non a caso, lo ha fatto diventare anche

un personaggio di spettacolo».

«Non vedo l'ora di iniziare a tirare con la Scherma Roma - ha detto Montano - ma prima devo guarire completamente dalla pubalgia che nell'ultimo anno mi ha dato molti fastidi». A confortare lo sciabolaro c'è anche la notizia dell'imminente rinnovo del contratto che la Federazione farà firmare a Christian Bauer, commissario tecnico della sciabola, che ha rischiato di emigrare in Cina, dove Montano si era detto pronto a seguirlo. La Scherma Roma, per il livornese, è anche un investimento per il futuro. La società, infatti, prende a modello il suo fondatore, Renzo Nostini, vincitore di quattro medaglie olimpiche, presidente della FIS per 33 anni e presidente onorario del Coni. «Vogliamo allenare gli atleti di oggi e formare i dirigenti di domani - precisa lo stesso Tonucci - come Diana Bianchedi, che dopo una lunga carriera adesso è vicepresidente del Coni e rappresentante degli atleti».

Il traino dei Giochi Olimpici è stato fondamentale per il movimento schermistico e naturalmente per la Scherma Roma: «Purtroppo si parla di scherma ogni 4 anni, ma chi ci si avvicina poi difficilmente la lascia. Attualmente abbiamo più di 300 agonisti, tanti amatori e molti ragazzi che portiamo in giro per l'Italia e l'Europa. Siamo fortunati ad avere dirigenti capaci e genitori disponibili. I nostri sponsor Europecar e G&B Consulting ci consentono di guardare anche in giro per il mondo: per noi hanno tirato anche atleti stranieri di livello come il cubano Elvis Gregory e abbiamo uno dei migliori allenatori al mondo come il russo Oleg Pouzanov. Per non parlare degli italiani che hanno vinto con noi: Maffei, Lucarelli, Arpino, Panfano, Cicconetti, Traversa, la Bianchedi e tanti altri che sarebbe troppo lungo nominare». Il secondo posto al Gran Premio Italia e la vittoria del Gran Premio Giovanissimi di Rimini sono gli ultimi successi del club. In attesa dei nuovi.